



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

La CSR Roadmap e il programma di lavoro ENES verso il 2020

Roma, 22/06/2018

Stefano Castelli - ENEA



Il Regolamento REACH

I tre pilastri del REACH sono:

- Raccolta e catalogazione delle conoscenze sulle sostanze chimiche
- Trasferimento delle Informazioni lungo la catena di approvvigionamento
- Azione regolatoria

Il regolamento REACH, assieme al CLP, rappresenta il maggior contributo della UE per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal United Nation's World Summit for Sustainable Development (WSSD):

minimizzare entro il 2020 gli effetti avversi sulla salute e ambiente delle sostanze chimiche, attraverso una corretta gestione delle stesse nel loro ciclo di vita.

La CSR roadmap

Il regolamento REACH prevede in modo dettagliato i metodi per realizzare una CSA, le informazioni da riportare nel CSR e nelle SDS ed il loro formato.

Lascia invece una certa libertà di azione per quanto riguarda la formazione dello scenario di esposizione (SE) e il modo di esprimere le condizioni di uso (RMM, CO) al fine di determinare il rischio.

Al fine di dettagliare meglio questi aspetti è stata costituita, in seno all'ECHA, la CSR-Roadmap

La trasmissione delle informazioni

L'obiettivo finale di una efficiente comunicazione nella catena di approvvigionamento è aumentare la sicurezza nell'uso delle sostanze chimiche e quindi diminuire l'incidenza di problemi per la salute umana e per l'ambiente.

Per quanto riguarda la valutazione della sicurezza chimica e la gestione del rischio questo comporta che:

- I produttori e gli importatori di sostanze devono valutare i loro prodotti nelle loro reali condizioni di uso nel loro mercato di riferimento, e identificare se sono opportune misure aggiuntive di controllo del rischio
- Gli utenti finali che ancora non esercitano un adeguato controllo devono incrementare le migliori pratiche di controllo del rischio basandosi sulle informazioni contenute nella SDS estesa.

La CSR Roadmap

E' UNO STRUMENTO INDIVIDUATO DA ECHA E DALL'INDUSTRIA PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA DI MIGLIORARE LA SDS ESTESA E GLI SCENARI DI ESPOSIZIONE AL FINE DI RENDERLI UNO STRUMENTO CENTRALE NELLA GESTIONE DEL RISCHIO

L'ECHA e gli stakeholder interessati si sono impegnati in un importante sforzo collaborativo ed hanno sviluppato un piano per migliorare il contenuto e l'uso degli scenari di esposizione

Essi condividono una visione di come l'informazione sui prodotti chimici possa essere comunicata lungo la catena di approvvigionamento per promuovere l'uso sicuro dei prodotti chimici

La rete ENES

La Exchange Network on Exposure Scenarios (ENES) è una rete più ampia che fornisce la possibilità di scambiare informazioni tra esperti, discutere e testare le azioni individuate nella CSR roadmap

La rete è stata istituita dall'ECHA insieme ad alcune organizzazioni di settore quali Cefic, Concawe, Eurometaux, Fecc, A.I.S.E e DUCC

allo scopo di condividere conoscenze, tecniche e approcci per la realizzazione e l'applicazione di scenari d'esposizione (ai sensi del regolamento REACH)

Meeting ENES

ENES 11 23-24 Novembre 2017

Programma

https://echa.europa.eu/documents/10162/23469159/enes11_programme_draft_final_en.pdf/0cceb99d-a9d7-c5ad-6d0f-df9eabc42872

Report

https://echa.europa.eu/documents/10162/13631/enes_11_summary+report_en.pdf/d294df18-b085-4d52-c765-1afb5c5b5e92

LINEE DI ATTIVITA' E PRIORITA'

1

- DETERMINARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER I DIFFERENTI ATTORI (CONTENUTO E FORMA)

2

- COLLEGARE LE PRATICHE DEL REACH CON QUELLE RIGUARDANTI ALTRE NORMATIVE (OSH, AMBIENTE, PROTEZIONE DEI CONSUMATORI)

3

- SVILUPPARE E MANTENERE METODI E STRUMENTI PER RACCOGLIERE, PROCESSARE E COMUNICARE QUESTE INFORMAZIONI

4

- ADATTARE E AFFINARE I METODI DI VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE E GLI STRUMENTI PER MIGLIORARE IL QUADRO NORMATIVO DEL REACH

5

- CONVINCERE LE IMPRESE (E LE AUTORITA') CHE QUESTO IMPEGNO PORTA VALORE AGGIUNTO (DIMOSTRANDO L'UTILITA' E LA FATTIBILITA')

SEI AREE DI AZIONI INDIVIDUATE

1

- **Strategia e promozione.**
Promozione degli strumenti ENES, incoraggiando l'integrazione di questi strumenti nelle aziende.

2

- **Informazioni dagli utenti a valle ai dichiaranti.**
Questo copre tutte le azioni riguardanti le mappe d'uso settoriali

3

- **Elaborazione delle informazioni da parte dei dichiaranti.**
incoraggiare dichiaranti nell'applicare le informazioni delle mappe d'uso settoriali. Sostenere l'uso di ESCom e del programma Chesar.

SEI AREE DI AZIONI INDIVIDUATE

4

- **Elaborazione delle informazioni da parte dei formulatori.**

Sviluppo di metodi/strumenti incentrati sulle attività a livello dei singoli formulatori.

5

- **Elaborazione delle informazioni da parte degli utenti finali.** Uso di ricerche di mercato e sondaggi per individuare ulteriori bisogni o carenze degli strumenti

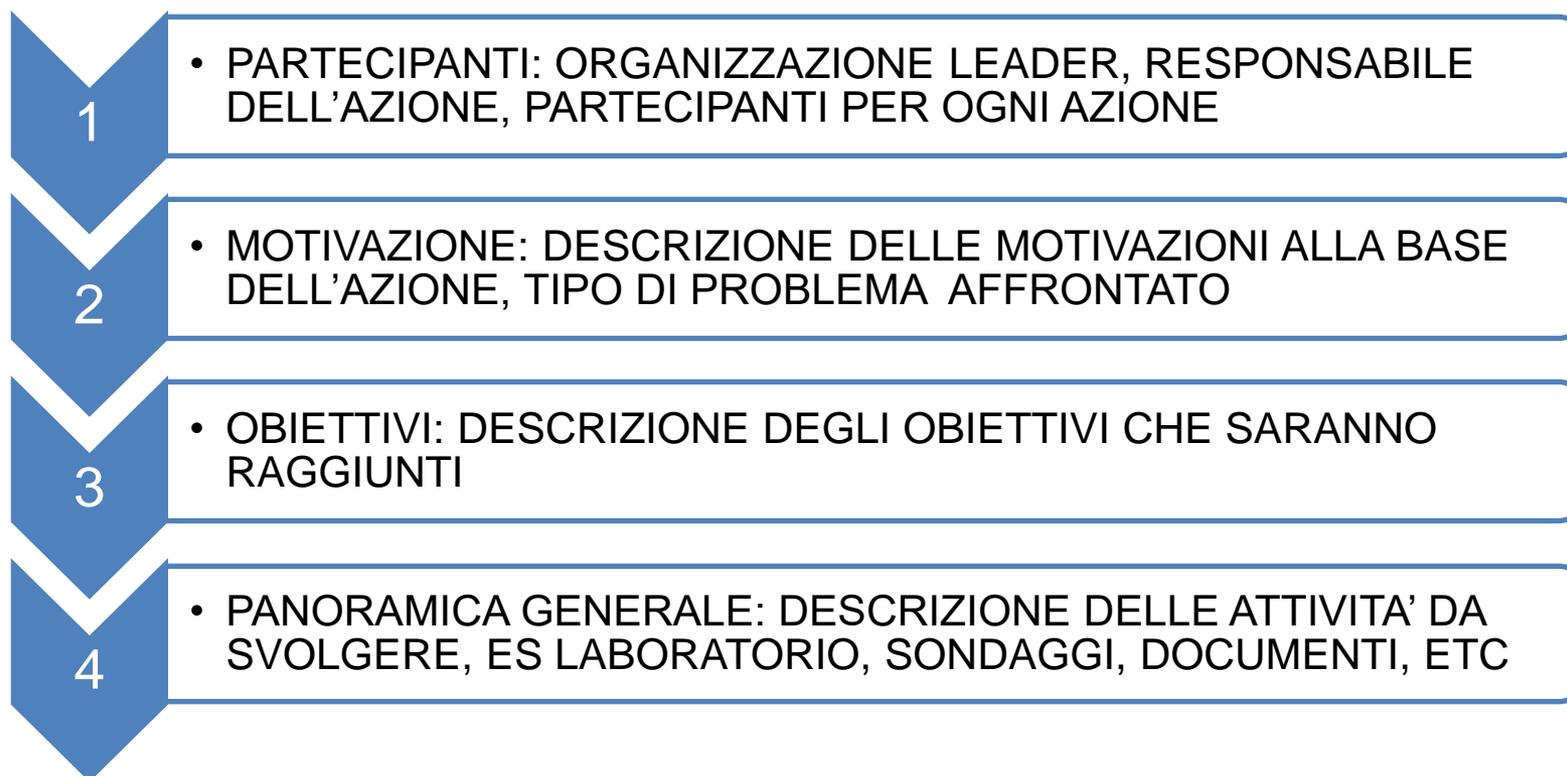
6

- **Ricerca coerenza tra:** la valutazione della sicurezza chimica REACH, le informazioni sulla scheda di sicurezza e la valutazione del rischio sul posto di lavoro locale

AZIONI DI LAVORO

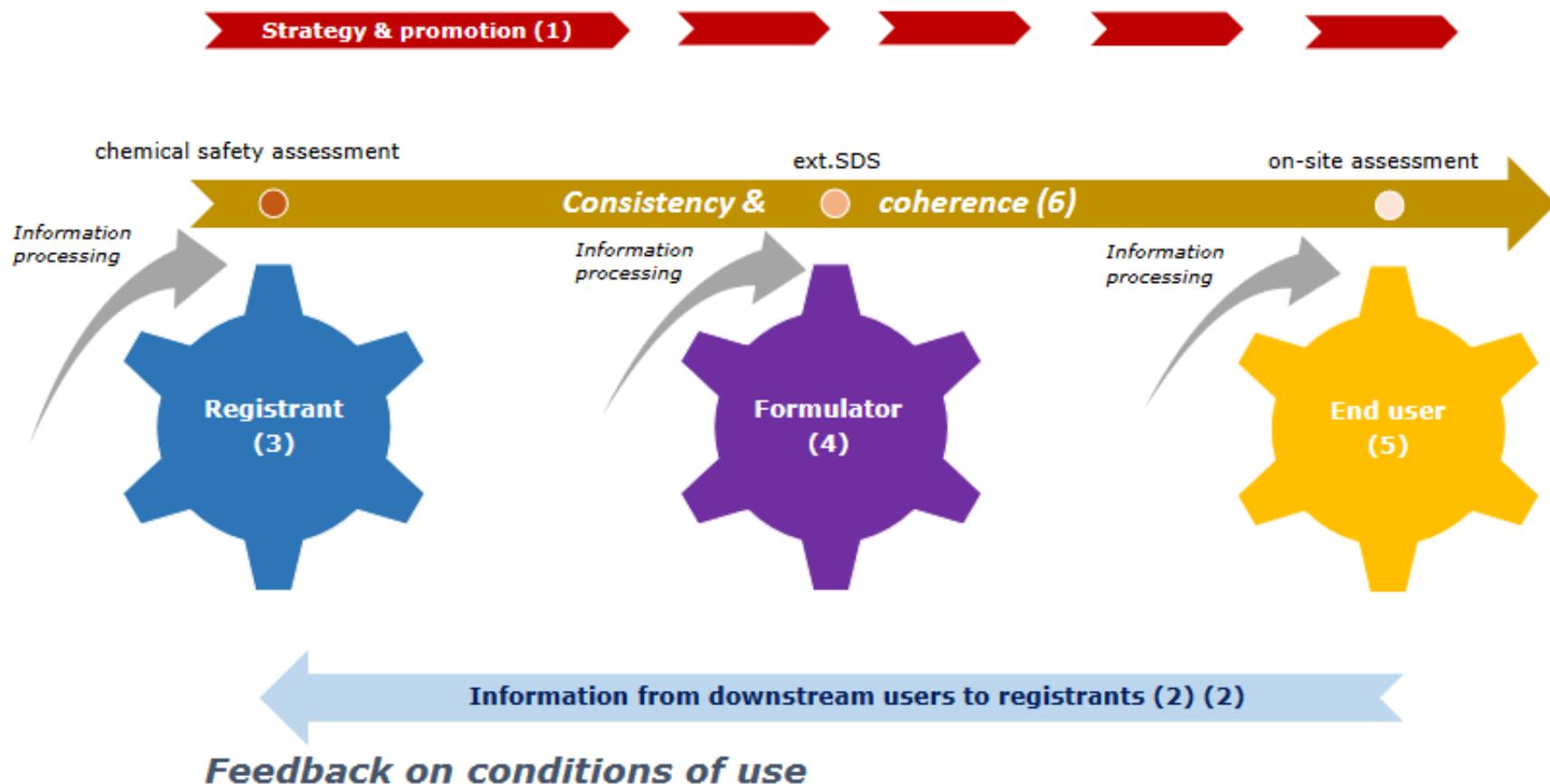
SONO STATE PREVISTE 24 AZIONI DI LAVORO, 15 ATTIVAMENTE IN CORSO.

IL TEMPLATE PER OGNI AZIONE è IL SEGUENTE:



AREE DI AZIONE NEL SISTEMA DELLA CATENA DI APPROVIGIONAMENTO

La figura mostra il percorso delle informazioni, le relative proprietà e il carattere della circolarità iterativa del processo



ELENCO DELLE AZIONI (1)

Le azioni in grigio sono disattivate poiché sono in preparazione o non sono programmate per iniziare fino al 2019 in quanto richiedono gli output di altre azioni o per risorse ancora da trovare

Action	Title
Strategy and promotion	
1.1	Strategy setting for ENES work programme.
1.2	Promotion of ENES products.
1.3	ENES meetings for dissemination and exchange.
1.4	Analyse the consistency of safe-use information for the same substance across the different registrants. ²
Information from downstream users to registrants	
2.1	Develop use maps elements by individual sectors.
2.2	Support to sectors developing/updating use maps.
2.3	Set up review process on the use maps element(s): SPERC revision.
2.4	Pilot trial for utilising use map information in the registrant's chemical safety assessment and communicating exposure scenarios down the supply chain.
2.5	Maintain and further develop the Use maps library.
2.6	Maintain and adapt the use maps machinery as a whole.

ELENCO DELLE AZIONI (2)

Information processing by Registrants	
3.1	Adapt Chesar to use map experience.
3.2	Consolidate the different workers exposure tools into a common framework.
3.3a	Adaptations in the ES for communication (to fit the needs of the recipient).
3.3b	Maintain and further develop the ESCom package.
3.4	Materials' flow analysis for metals supporting REACH assessment.
Information processing by Formulators	
4.1	Test and/or exemplify the available methods to generate <i>safe-use-information</i> for mixtures based on exposure scenarios coming down the supply chain (SUMI).
4.2	Exemplify the available methods to generate safe-use information for mixtures

ELENCO DELLE AZIONI (3)

4.2	Exemplify the available methods to generate safe-use information for mixtures
	based on exposure scenarios coming down the supply chain (LCID).
4.3	Explore existing approaches for generating safe use information for mixtures for use in mixtures.
4.4	Maintain and adapt available methods and tools to generate <i>safe-use information</i> for mixtures (based on learnings from practical application by formulators).
4.5	Explore methods for formulators to check the safety of their consumer products against exposure scenarios received.
Information processing by end users	
5.1	Set up monitoring system for progress at the bottom of supply chain.
5.2	Carry out market research to identify exposure scenario information (content) useful for different groups of end users.
5.3	Define methods and tools to process the contents received at end use level.
Coherence between REACH CSA, SDS information and local workplace risk assessment	
6.1	Analyse current communication practice on risk and risk management through the supply chain (Research project REACH2SDS).

GOVERNANCE

Il programma di lavoro ENES si attua in collaborazione tra l'industria, gli Stati membri e l'ECHA

Questi attori costituiscono il gruppo di coordinamento.

Insieme rappresentano i numerosi stakeholder di REACH, compresi i produttori di sostanze, le industrie di formulazione, i produttori di articoli, gli Stati membri e l'ECHA.

In aggiunta a questo l'ECHA fornisce una funzione di segretariato per l'intero programma.

GOVERNANCE

Table 1. Governance arrangements for the ENES Work programme

Group name	Task	Who
Coordination Group	<p>Agrees the (annual) work plan. Follows up / updates the work plan. Agrees on ENES event agenda/setting. Technical coordination among ENES tools.</p>	<p>Industry: Cefic, Concawe, DUCC, Eurometaux, Fecc, Representatives from end user sectors. Members States: Austria, Finland, Germany, Italy, Norway. ECHA.</p>
Action Working group	<p>Carry out the action as described in the programme and adapt the action work plan based on programme coordination decisions. Report to ENES work programme coordination. Ensure consistency with other actions.</p>	<p>Action Lead with Working Group. All stakeholders are, as far as possible, represented in all actions.</p>
Coordination Group	<p>Organise and coordinate communication on the programme. Targeted "promotion" of the programme and tools to widen the community of stakeholders and sectors.</p>	<p>Stakeholders taking the lead for promotion projects.</p>

Grazie per la
vostra attenzione
stefano.castelli@enea.it



1101 0110 1100
0101 0010 1101
0001 0110 1110
1101 0010 1101
1111 1010 0000

